

Il progetto

**Appuntamenti a maggio
Un libro sulla loro epopea**



NINO BENVENUTI

72 ANNI (ISOLA D'ISTRIA 26 APRILE 1938)
MONDIALE MEDI 1967-70. ORO ROMA 1960

EMILE GRIFFITH

72 anni (SAINT THOMAS 3 FEBBRAIO 1938)
MONDIALE WELTER, MEDI E LEGGERI

Si chiama «Magic roud» il ciclo di appuntamenti che Nino Benvenuti ha organizzato in Italia, con lo sponsor Magic cooker, per aiutare Emile Griffith nella sua battaglia contro l'Alzheimer. Una serie di appuntamenti per raccogliere fondi e promuovere il libro sulla vita del pugile americano. Si comincia domani a Latina, nel giorno del compleanno di Benvenuti, si prosegue il 29 nel teatro D'Annunzio, poi il 30 in Campidoglio a Roma, il Primo maggio agli Internazionali di tennis, il 3 alla Confartigianato e il 7 a Milano Marittima. Tra i promotori e collaboratori di Benvenuti, Anita Madaluni e Mauro Grimaldi, autore del volume "Diari paralleli" sui due pugili.

na sonora di quelle quindici riprese, poi la rivincita di Griffith, «di quell'incontro ricordo la sofferenza, un'esperienza mai provata nella mia carriera», disse poi Benvenuti rimasto in piedi nonostante una costola rotta. E poi l'ultima, di nuovo al Madison, nel marzo 1968, un anno dopo la prima volta. Dodici mesi ininterrotti di pugni, onore e sudore, ma intanto c'era già stato un bel colpo di manovella. Il terremoto del Belice, gli scontri di Valle Giulia, l'assassinio di Martin Luther King. Il mondo è andato avanti sempre più in fretta, Nino ed Emilio hanno continuato col loro passo di antichi rivali ed eterni amici. C'è l'ultimo round da fare, e se non sei ancora caduto, non cadi mai più. ♦

Tiribocchi da gol poi la rimonta Anticipo all'Inter nuovo sorpasso

Tre punti di pura forza per l'Inter, tre gol in rimonta e la Roma è per 24 almeno a meno due, e lo scudetto più vicino. Tre punti obbligati e perentori, con interpreti vari e gran sudore. Perché l'Atalanta, affamata di punti come i milanesi, ma in tutt'altro luogo della classifica, ci dà dentro dall'inizio e mette spesso alle corde un'Inter in down dopo l'impresa leggendaria di martedì e attesa, a Barcellona, da un'altra notte di fuoco. Vantaggio bergamasco dopo 5': Manfredini vede Tiribocchi sul filo del fuorigioco, l'attaccante scarica in rete. Brividi lungo la schiena dei cinquantamila, vuoi vedere che l'Inter sacrifica lo scudetto per la coppa? Dubbio fugato 20' dopo da Diego Milito. Errore madornale di Bianco, palla solo addomesticata e non allontanata per il Principe che supera Coppola – alla prima da titolare dopo una vita al posto dell'acervo Consigli – con un magistrale pallonetto. Gol numero 20 per l'argentino e crisi definitivamente scacciata. Balotelli intanto è al Rigamonti per il suo Brescia, ben distante da San Siro, coi suoi problemi irrisolti. Ri-

Tripletta nerazzurra Dopo il vantaggio Atalanta, tre gol culminati con Chivu

solti, nottetempo, alla vigilia da Moratti, che decide di metterlo fuori dal ritiro per tutelare la serenità della squadra. Senza Maicon, Mourinho trova un ottimo McDonald Mariga al suo posto. Al 35' il keniano trova il gol del sorpasso su imbeccata di Eto'o, collaborazione africana, rifinita dal tocco ininfluente e sottomisura di Muntari. Già a questo punto l'Inter va in fuga e gestisce al meglio un match non semplice, in cui Mutti prova, col suo 4-4-2 e con il folletto Valdes e l'anziano, nervoso Doni a fare confusione davanti. Ma è dietro che l'Atalanta pecca. Difesa fragile, distanze enormi tra i quattro dietro e i quattro del centrocampo, soprattutto in un secondo tempo di coraggio disperato. La pietra tombale sul match la mette Chivu con una sberla dalla distanza, al 33'. Bentornato al gol e alla salute piena per il rumeno. Entra Arnautovic nel finale, Mourinho impacchetta a porta a casa. I problemi ora sono della Roma, obbligata a battere la Samp. **COSIMO CITO**

IL DASPO SECONDO MARONI

**IL MINISTRO
NEL PALLONE**

Valerio Rosa
sport@unita.it

Grande giornata ieri per Roberto Maroni, insignito a Pistoia del premio intitolato alla memoria del ciclista Giam-paolo Bardelli. L'immagine da tramandare ai posteri è ben descritta da un entusiastico lancio di agenzia: «Ha alzato la mezzina toscana, la tipica brocca di rame con cui è stato premiato, come la Coppa del Mondo, prendendola per la base e alzandola sulla testa a braccia tese». Maroni come Dino Zoff, chissà che non finisca anche lui immortalato in un franco-bollo. Magari non indossando la maglia azzurra, invisita ai Padani, ma quella rossonera del Milan: «Sono un fazioso milanista», ha dichiarato al Paese in ansia. Ed era soltanto l'inizio. Probabilmente incitato dalle suppliche dei presenti («Per favore, signor Ministro, ce ne dica un'altra!»), ha constatato con amarezza un incremento della violenza negli stadi, auspicando una forma di Daspo anche per i giocatori. Misura che, ha prontamente replicato Mario Staderini, segretario nazionale dei Radicali, a dire il vero è già prevista dalla legge, sebbene i questori si guardino bene dall'applicarla. Ma evidentemente al pubblico non bastava. Gli avranno chiesto, in coro e battendo le mani, di dirne ancora una. E così Maroni ha aggiunto che sarebbe il caso di applicare il Daspo anche a quei genitori che incitano i figli a spaccare le gambe agli avversari. Niente male, per uno che ha tra i propri elettori e compagni di partito gente che invita a usare cannoni e bazooka contro le barche dei clandestini, a pulirsi il sedere col tricolore, a riservare trattamenti disumani a «negri e culattoni», per esprimersi con la raffinata terminologia leghista. A parte le ovvie considerazioni sul pulpito da cui viene la predica, se non altro ha proposto dei provvedimenti. Solo che Maroni non è un opinionista qualsiasi, ma il Ministro dell'Interno, e toccherebbe a lui prenderli. Si consoli; anche Giovanni XXIII fu colpito da analogo amnesia: «Mi accade spesso di svegliarmi di notte e cominciare a pensare a una serie di gravi problemi e decidere di parlarne col Papa. Poi mi sveglio completamente e mi ricordo che io sono il Papa!». ♦

Brevi

CALCIO

**Palermo-Milan 3-1
Oggi Roma contro Cassano**

Il Palermo ha battuto il Milan 3-1 (gol di Bovo, Hernandez, Seedorf, Miccoli) Oggi la 35ª giornata (ore 15): Bologna-Parma, Fiorentina-Chievo, Genoa-Lazio, Juventus-Bari, Livorno-Catania, Napoli-Cagliari, Udinese-Siena, Roma-Sampdoria (ore 20.45). Classifica: *Inter 73; Roma 71; *Milan 64; *Palermo 58 Sampdoria 57; Napoli 52; Juventus 51; Genoa 48; Parma e Fiorentina 46; Bari 43; Chievo e Cagliari 41; Catania 40; Udinese 39; Lazio 37; Bologna 36; *Atalanta 34; Siena 30; Livorno 26. * una partita in più.

CALCIO

**Il Lecce dilaga a Grosseto
ma Sassuolo non molla**

Risultati della 37ª giornata: Albinoleffe-Frosinone 4-1, Ascoli-Piacenza 1-1, Brescia-Reggina 0-0, Cesena-Empoli 2-3 (venerdì), Cittadella-Mantova 6-0, Crotone-Torino 1-0, Gallipoli-Salernitana 3-2, Grosseto-Lecce 0-3, Sassuolo-Ancona 1-0, Vicenza-Padova 0-0. Triestina-Modena (domani ore 20.45). Classifica: Lecce 67; Sassuolo 61; Brescia e Cittadella 60; Cesena 59; Grosseto 57; Torino ed Empoli 55; Crotone (-2) 53; Ascoli 51; Ancona (-2) 50; Albinoleffe 49; Reggina e Piacenza 47; Modena 46; Vicenza 45; Frosinone 43; Triestina 42; Padova e Mantova 41; Gallipoli 40; Salernitana (-6) 17.

FORMULA 1

**La Stefan Gp al lavoro
per entrare nel 2011**

La Stefan GP del patron Zoran Stefanovic sta incrementando i suoi sforzi per cercare di ottenere un posto in Formula 1 nel 2011 dopo che quest'anno la Fia ha respinto la domanda di ammissione. Come piloti, a parte Villeneuve e Nakajima, nel mirino il rallyista Sebastien Loeb, Ralf Schumacher, Christian Klien e Takuma Sato.

MOTO

**Oggi superbike in Olanda
In pole Rea, Ducati dietro**

Jonathan Rea partirà in pole nel Gp d'Olanda, 4ª gara del mondiale Superbike. Al fianco la Ducati del team Pata del ceko Jakub Smrz, 4ª il capoclassifica Leon Haslam (Suzuki). Poi le due Ducati di Checa e Byrne e quella ufficiale di Michel Fabrizio. Solo 11ª Biaggi.